



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del **12 SET. 2011**

Deliberazione N. **610**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di **12 SET. 2011**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. **ALFREDO CASTIGLIONE (Per assenza del Presidente CHIODI)**

con l'intervento dei componenti:

- |                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. <b>CARPINETA</b>        | 6. <b>GATTI</b>         |
| 2. <b>DE FANIS</b>         | 7. <b>GIULIANTE</b>     |
| 3. <b>DI DALMAZIO</b>      | 8. <b>MASCI ASSENTE</b> |
| 4. <b>DI PAOLO ASSENTE</b> | 9. <b>MORRA ASSENTE</b> |
| 5. <b>FEBBO</b>            | 10. ....                |

Svolge le funzioni di Segretario **Walter Garfani**

### OGGETTO

Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia" – Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite nell'Intesa del 7 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie. Anno 2010 - Approvazione schema di Accordo.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI

- l'articolo 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- la L. 27.12.2006, n. 296, art. 1, commi 1250 e 1251, lett. b) e c) e c bis "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) - Fondo delle politiche per la famiglia";
- in particolare, l'articolo 1, comma 1252 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, dove si stabilisce che il Fondo delle politiche della famiglia è ripartito d'intesa con la Conferenza unificata, così come stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale 27 febbraio 2008, n. 50;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in base al quale, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

**RICHIAMATA** l'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010, in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo Politiche per la famiglia annualità 2010 e si demanda ad appositi Accordi, da sottoscrivere tra il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, le Regioni e Province Autonome, il dettaglio degli interventi;

**VISTI**

- il Quadro Strategico Nazionale (di seguito denominato QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 - 2013, approvato dal CIPE con delibera n. 174 del 22 dicembre 2006;
- la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 che regola il sistema degli Obiettivi di Servizio introdotto dal succitato QSN e che prevede un meccanismo premiale per le otto regioni del mezzogiorno al raggiungimento, tra gli altri, dell'obiettivo di aumentare i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani;
- le intese sancite in Conferenza Unificata il 20 settembre 2007, in materia di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle misure di cui ai commi 1250 ed alle lettere b) e c) del comma 1251 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006; in data 26 settembre 2007, in materia di servizi educativi per la prima infanzia ai sensi del comma 1259 del predetto articolo 1, nonché in data 14 febbraio 2008, per l'attuazione del commi 630, 1250, 1251 e 1259 del su richiamato articolo 1 della legge n. 296 del 2006;
- l'intesa sancita in Conferenza unificata il 29 aprile 2010 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia che destina alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2010, **100 milioni** di euro, per interventi relativi a compiti ed attività di competenza regionale e degli enti locali, da assegnare secondo i criteri di riparto già previsti per il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- il Decreto del Sottosegretario di Stato con delega alle politiche per la famiglia del 20 luglio 2010 di ripartizione del Fondo delle politiche per la famiglia per l'anno 2010;

**PRESO ATTO** che, sulla base dei sopraccitati criteri, applicando il parametro 2,45, alla Regione Abruzzo è stata assegnata la somma complessiva di € 2.451.171,00 sul totale del Fondo determinato in €100 milioni;

**CONSIDERATO** che, ai sensi della Intesa del 7 ottobre 2010, gli interventi da programmare per la quota del Fondo per le politiche della Famiglia - annualità 2010 - devono riguardare le seguenti azioni:

- proseguire in via prioritaria l'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi per minori 0/3 anni, sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti, nonché il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto e futura;
- realizzare anche altri interventi a favore delle famiglie, assicurando prioritariamente l'accesso alle famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi della citata Intesa, è necessario acquisire l'assenso al programma operativo di cui all'art.4 dell'intesa di cui trattasi;

**ACQUISITO** il parere favorevole dell'ANCI Regionale prot. 1012/segr. del 29 agosto 2011, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A");

**RITENUTO** necessario sottoscrivere un Accordo tra il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e la Regione Abruzzo, per la programmazione della quota del Fondo per le politiche della Famiglia assegnata alla Regione Abruzzo;

**RITENUTO**

- di approvare lo schema di Accordo, "Allegato B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Programma Operativo, Allegato "C", al presente atto formante parte integrante e sostanziale, in cui vengono esposte le linee programmatiche da attuare per la programmazione della quota del Fondo per le politiche della Famiglia - annualità 2010, ai sensi della Intesa del 7 ottobre 2010;

**RITENUTO** di individuare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo da parte della Regione Abruzzo, il Dott. Germano De Sanctis, Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

**DATO ATTO** che agli atti successivi alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione provvederà il Servizio appartenente alla Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", competente per materia in relazione allo specifico intervento da attuare;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" "e Innovazione delle Politiche

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate

1. Di approvare lo schema di Accordo, "Allegato B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il "Programma operativo", "Allegato C" al presente atto formante parte integrante e sostanziale.
3. Di individuare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo da parte della Regione Abruzzo, il Dott. Germano De Sanctis, Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.
4. Di stabilire che agli atti successivi alla sottoscrizione dell'accordo provvederà il Servizio appartenente alla Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", competente per materia in relazione allo specifico intervento da attuare.

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99): .....

**POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: **Programmazione integrazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo.**

UFFICIO: **Programmazione, integrazione e innovazione delle politiche sociali. Elaborazione Piano Sociale Regionale**

L'Estensore

**Dott.ssa Romina Ciaffi**

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

**Dott.ssa Romina Ciaffi**

(firma)

Il Dirigente del Servizio

**VACANTE**

(firma)

Il Direttore Regionale

**Dott. Germano De Sanctis**

(firma)

Il Componente la Giunta

**Avv. Paolo Gatti**

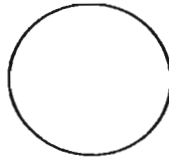
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

**F.to Gariani**

(firma)



**Il Vice Presidente  
Il Presidente della Giunta**

**F.to Castiglione**

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

**14 SET 2011**



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
**IL FUNZIONARIO**

**Anna Maria Balassone**

(firma)

## ACCORDO

in attuazione della intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 (n.109/CU) per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

il Dipartimento per le politiche della famiglia (C.F. \_\_\_\_\_) con sede in Roma, rappresentato per la sottoscrizione del presente accordo, \_\_\_\_\_

e

la Regione.....(C.F. \_\_\_\_\_) con sede  
in \_\_\_\_\_ rappresentato per la sottoscrizione del presente  
accordo \_\_\_\_\_

## PREMESSO

- che in data 7 ottobre 2010 è stata sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e gli Enti locali un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, (di seguito denominata "intesa") per il riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, pari a cento milioni di euro;
- che nella predetta intesa è stabilito che tali risorse siano finalizzate:
  - a) in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, utilizzabili per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta;
  - b) alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

- che l'intesa ha stabilito altresì che l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento spettante avvenga previa sottoscrizione con ogni Regione o Provincia autonoma di un accordo relativo al programma di intervento approvato dalla Regione o Provincia medesima, in accordo con le Autonomie locali (Anci regionale);
- che con decreto in data \_\_\_\_\_ del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di cento milioni di euro a favore delle Regioni e Province Autonome da ripartire secondo quanto previsto nell'intesa;

#### CONSIDERATO

- che secondo il riparto stabilito con l'intesa è prevista l'assegnazione di euro \_\_\_\_\_ alla Regione \_\_\_\_\_ ;
- che con delibera della Giunta regionale della \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il programma d'intervento ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa;
- che il suindicato programma d'intervento è stato approvato in accordo con l'ANCI regionale che ha espresso il proprio assenso sui contenuti con nota prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ conservata agli atti del competente Servizio regionale;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

#### STIPULANO E CONVENGONO

quanto segue

#### TITOLO I

*(Premesse e oggetto dell'accordo)*

#### Articolo 1

*(Premesse)*

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

#### Articolo 2

*(Oggetto dell'accordo)*

1. Oggetto del presente accordo è lo svolgimento del programma di interventi individuati anche con riferimento al Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e delle famiglie, approvato dalla Regione \_\_\_\_\_, e

l'erogazione da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia della quota di finanziamento ad essa spettante ai sensi dell'intesa.

## TITOLO II

*(Impegni della Regione in ordine ai servizi socio educativi per la prima infanzia)*

### Articolo 3

*(Interventi in ordine ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e modalità di realizzazione)*

1. La Regione \_\_\_\_\_ si impegna a utilizzare le risorse assegnate prioritariamente per il proseguimento dello sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 2 dell'intesa, attraverso le seguenti specifiche azioni:

.....  
.....  
.....

### Articolo 4

*(Risorse destinate agli interventi per la prima infanzia)*

1. Gli interventi di cui all'articolo 3 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatica, utilizzando complessivamente euro....., provenienti quanto a euro ..... dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.

### Articolo 5

*(Tempi di realizzazione)*

1. La Regione si impegna a destinare le risorse entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, in attuazione della normativa regionale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

### Articolo 6

*(Monitoraggio degli interventi per la prima infanzia)*

1. L'attività di monitoraggio per gli interventi in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia è effettuata, sulla base del principio di leale collaborazione, attraverso la rilevazione di specifici flussi informativi, secondo quanto previsto dal sistema di monitoraggio avviato a seguito dell'articolo 4 dell'intesa del 26 settembre 2007 per i medesimi servizi per la prima infanzia.
2. Entro sei mesi dal termine di cui all'articolo 5 la Regione \_\_\_\_\_ presenta al Dipartimento per le politiche della famiglia una relazione finale sull'utilizzo delle risorse che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

### TITOLO III

*(Impegni della Regione in ordine ad altri servizi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà)*

#### Articolo 7

*(Altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà e modalità di realizzazione)*

1. La Regione \_\_\_\_\_ si impegna a utilizzare le risorse assegnate anche per la realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà, nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 2 dell'intesa, attraverso le seguenti specifiche azioni:

.....  
 .....  
 .....

#### Articolo 8

*(Risorse destinate agli altri interventi in favore delle famiglie)*

2. Gli interventi di cui all'articolo 7 vengono realizzati dalla Regione, nell'ambito della propria autonomia programmatica, utilizzando complessivamente euro....., provenienti quanto a euro ..... dalle risorse assegnate a seguito del presente accordo.

#### Articolo 9

*(Tempi di realizzazione)*

1. La Regione si impegna a destinare le risorse entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, in attuazione della normativa regionale.

## Articolo 10

*(Monitoraggio degli altri interventi in favore delle famiglie )*

1. Al fine del monitoraggio degli altri interventi in favore delle famiglie, effettuato sulla base del principio di leale collaborazione, la Regione si impegna a garantire flussi informativi esaustivi e tempestivi dal livello locale al livello centrale, secondo i criteri e le modalità contenute nell'allegata scheda di rilevazione intermedia, che viene trasmessa al Dipartimento per le politiche della famiglia entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo e ne forma parte integrante.
3. Entro sei mesi dal termine di cui all'articolo 9 la Regione \_\_\_\_\_ presenta al Dipartimento per le politiche della famiglia una relazione finale sull'utilizzo delle risorse, che descriva le azioni realizzate, i destinatari degli interventi e i risultati e gli obiettivi raggiunti.

## TITOLO IV

*(Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia)*

## Articolo 11

*(Impegni del Dipartimento per le politiche della famiglia)*

1. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, il Dipartimento per le politiche della famiglia si impegna ad erogare, in unica soluzione, alla Regione \_\_\_\_\_ la quota spettante, pari ad euro \_\_\_\_\_ , secondo il riparto previsto dall'intesa.

Il presente accordo, composto di \_\_\_\_\_ pagine, è redatto in \_\_\_\_\_ copie originali.

Roma,

Il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia

---

Per la Regione \_\_\_\_

---

## ALLEGATO 1

### Scheda di rilevazione intermedia

per il monitoraggio di cui all'art.5 degli altri interventi a favore delle famiglie numerose o in difficoltà, realizzati sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali ai sensi dell'articolo 2 dell'Intesa del 7 ottobre 2010.

Regione /Provincia autonoma	
Assessorato/struttura regionale o provinciale che ha sottoscritto l'accordo	
Referente/i regionale o provinciale di attuazione dell'intesa	
Soggetti responsabili del monitoraggio degli accordi attuativi a livello regionale o provinciale o locale	

#### 1. Situazione preesistente alla sottoscrizione dell'accordo (massimo una pagina).

- Descrizione del quadro istituzionale e principali normative regionali o provinciali riferibili agli interventi oggetto dell'accordo.
- Descrizione di eventuali tipologie di interventi o servizi preesistenti, con indicazione dei beneficiari intermedi (enti locali destinatari dei finanziamenti regionali) e dei destinatari finali (popolazione destinataria degli interventi); obiettivi e risultati attesi, nonché effettivamente conseguiti, degli interventi preesistenti all'accordo.

#### 2. Descrizione della situazione regionale di partenza e ipotesi di sviluppo (massimo una pagina)

- Eventuali dati regionali (Indagini ad hoc, osservatorio regionale, dati aggiornati,...)
- Indicare gli obiettivi e i bisogni da soddisfare, nonché i risultati attesi dall'attuazione dei progetti sperimentali previsti dall'accordo e quanto detti obiettivi, bisogni e risultati rispondono alle esigenze del contesto sociale ed economico, istituzionale di riferimento.

#### 3. Soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione dell'accordo (massimo una pagina)

- beneficiari intermedi o *partners*
- rispetto delle tempistiche individuate dall'accordo, con l'indicazione delle risorse effettivamente dedicate ai destinatari finali e del numero dei destinatari finali.
- Qualità degli esiti dei percorsi formativi e strumenti di valutazione previsti o utilizzati.

#### 4. Descrizione degli impatti sui beneficiari intermedi e sui destinatari finali (massimo una pagina)

In tale ambito potranno essere altresì evidenziati eventuali scostamenti tra le risorse erogate dalle regioni o province autonome ai beneficiari intermedi e quelle effettivamente spese da questi ultimi, nonché tra la popolazione obiettivo degli interventi sperimentali previsti negli accordi ed i destinatari finali effettivamente raggiunti.